



abruzzoweb.it

GRAN SASSO: IMPIANTI CHIUSI ALBERGATORI FURIOSI 'PERDITE PER ALMENO 150 MILA EURO'

L'AQUILA - Gli albergatori di Fonte Cerreto sul Gran Sasso chiedono il riconoscimento dello stato di calamità naturale e sono sul piede di guerra a causa del meno 60 degli incassi, visto che quello di Campo Imperatore, è l'unico impianto sciistico chiuso in Abruzzo, non essendo dotato di impianti di innevamento artificiale che avrebbero salvato la situazione nel periodo natalizio.

Gli operatori turistici della montagna aquilana, affiancati dalla scuola sci di Assergi, hanno chiesto a gran voce una maggiore sinergia tra amministrazioni locali, centro turistico Gran Sasso e imprenditori, affidando al consigliere regionale del Pd **Pierpaolo Pietrucci** il compito di far arrivare la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale, agli uffici della presidenza della Regione Abruzzo, come riportato dal quotidiano *Il Centro*.

Gli imprenditori puntano il dito contro ritardi delle amministrazioni locali e contro la mancanza di un vero e proprio piano di rilancio e sviluppo della montagna aquilana.

Motivo di polemica sono i nuovi vincoli ambientali imposti dalla Regione per l'innnevamento artificiale, la chiusura, anche se momentanea, dell'albergo di Campo Imperatore, la situazione di incuria in cui, da tempo, versa la zona di Fonte Cerreto, priva di illuminazione pubblica.

E ancora, la questione irrisolta della chiusura invernale della strada che porta da Montecristo a Campo Imperatore, impraticabile anche con poca neve, e il giallo del mancato collaudo della seggiovia delle Fontari, smentito dall'amministratore del Centro turistico Gran Sasso, **Fulvio Giuliani**, sempre al quotidiano abruzzese.

Intanto gli incassi scendono, gli operatori hanno quantificato la perdita in circa 150 mila euro, fino a questo momento e l'ennesimo rinvio, anche a causa delle condizioni meteo non favorevoli, dopo la mancata apertura degli impianti domenica 8 gennaio, preoccupa.

11 Gennaio 2017 - 11:05